

Monza, 18 febbraio 2020

Al Sindaco
del Comune di Concorezzo
Autorità proponente per la VAS
Mauro Capitanio

All'Autorità procedente per la VAS
Arch. Marco Polletta

All'Autorità competente per la VAS
Arch. Elisabetta Della Giovanna

Ai partecipanti alla 2^ conferenza di VAS
convocata per il giorno 27/02/2020

Piazza della Pace 2
20863 CONCOREZZO (MB)

Oggetto: osservazioni e proposte relative alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il nuovo PGT del Comune di Concorezzo.

La sottoscritta associazione, Legambiente Circolo di Monza - APS, con sede in via Libertà 33, visto l'avviso pubblico relativo all'oggetto nonché la nota del Comune inviata a Legambiente Lombardia, datata 23/12/2019, e la relativa documentazione pubblicata nel sito web Sivas della Regione, formula le seguenti considerazioni e proposte.

Premesse.

Come noto, in data 21/12/2015, con delibera di Giunta Comunale n. 185, è stato dato avvio al procedimento per la redazione della variante al Piano di Governo del Territorio, approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 9 del 15 febbraio 2012 e n. 10 del 16 febbraio 2012, e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica ed è stato pubblicato sul sito web del comune il relativo avviso, in cui si indicava anche la possibilità da parte di qualsiasi cittadino o soggetto portatore di interessi, anche diffusi, di presentare le proprie osservazioni in merito.

Con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 30/05/2018 sono stati individuati l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS. Sono stati individuati anche i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente

interessati; con delibera di Giunta Comunale n. 351 del 06/06/2018 è stato approvato l'Allegato denominato "Individuazione del pubblico interessato e definizione delle modalità di diffusione e pubblicazione delle iniziative".

Solo in data 23/12/2019 è stato pubblicato l'avviso di messa a disposizione del pubblico della documentazione relativa alla VAS. Non si comprendono i motivi di tale lungo lasso di tempo trascorso. Risulta necessario motivare negli atti tale grave ritardo dell'azione amministrativa, anche perché il Documento di Piano del PGT vigente ci risulterebbe scaduto nel 2017.

In ogni caso, si formulano alcune osservazioni e proposte sulla documentazione pubblicata, riservandoci di intervenire in modo più specifico e approfondito nelle successive fasi del procedimenti di adozione/approvazione del PGT, così come previste dalla LR 12/2005 (art. 13, commi 3 e 4).

Osservazioni

La corposa documentazione pubblicata (VAS e proposta di PGT) risulta per certi aspetti persino sovrabbondante, trattandosi di un Comune di soli 15.000 abitanti circa. Alcuni obiettivi del Piano risultano condivisibili, nonché alcuni approfondimenti sui temi ambientali (salute umana, biodiversità, suolo, acqua, aria, flora, fauna, paesaggio e beni storico-culturali, rifiuti, energia, rumore). Non vorremmo però che tali affermazioni restino solo principi generali che poi non trovano riscontro nelle successive scelte del Piano.

In ogni caso, qui vogliamo rilevare che:

- 1) Il dimensionamento del nuovo Piano e il calcolo della capacità insediativa teorica (cap. 3.7.2, pag. 20, del Rapporto ambientale) utilizza come parametro 150 metri cubi per abitante teorico. Se è pur vero che tale parametro era previsto nella LR 1/2001, nel caso in questione, risulta del tutto indimostrato, dovendolo invece dimensionare in relazione alle reali caratteristiche del sistema insediativo locale (indici di affollamento e tipologie edilizie esistenti e previste). A tale scopo, tale valore, dovrebbe essere verificato almeno incrociando alcune banche dati del Comune (Censimento alloggi, catasto edilizio urbano, tassa rifiuti, ICI, ecc.). Risulta evidente che se tale valore fosse diverso o sovradimensionato, (come pensiamo), tutte le quantificazioni effettuate nel Rapporto ambientale (e nel PGT) risulterebbero errate. Ricordiamo che diversi Comuni utilizzano il parametro di 100 mc/abitante (es. PGT di Monza), che se fosse utilizzato anche nel caso di Concorezzo, porterebbe a una capacità teorica di Piano assai maggiore e, molto probabilmente, più vicina alla realtà;

- 2) Manca poi il dato relativo agli alloggi sfitti o non occupati. Anche quello potrebbe essere utile per un corretto dimensionamento del Piano. Risulta inutile prevedere un'ulteriore espansione edilizia quando, già con quella esistente, nonché con i Piani attuativi (PA) approvati e in itinere, si potrebbe dare soddisfacimento alla eventuale domanda di nuove abitazioni. Per questi ultimi PA, manca nella documentazione pubblicata, una specifica scheda con la loro precisa descrizione, salvo il fatto che è resa nota la loro capacità teorica complessiva, cioè, ben 230 nuovi abitanti. Peraltro, rammentiamo che la LR 12/2005, all'art. 8, comma 3, chiarisce che Il documento di piano non contiene previsioni che producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli e che solo dopo che i Piani attuativi sono stati approvati (e sottoscritti), e non solo in itinere, si esplicano tali effetti. Fatto comunque salvo il caso che, col nuovo PGT, motivatamente, li si voglia ridimensionare e rinegoziare. Avere considerato i PA in itinere come fossero già stati approvati, non risulta corretta e condivisibile;
- 3) Nella proposta di PGT, è apprezzabile la scelta di cancellare la previsione di alcuni Ambiti di Trasformazione del PGT 2012. Non così si può dire per l'Ambito AT2 di via Kennedy, che interessa un'estesa area agricola in parte occupata da nuclei boscati e che comporta la perdita di superfici agricole, con una superficie territoriale di ben 97.673 mq che va quindi confermata in quell'uso (Zona E). La proposta di trasformazione dell'area è incentrata principalmente sulla realizzazione della metropolitana e della stazione di interscambio. Il Rapporto ambientale (a pag. 17) dice testualmente: "Gli spazi a est della via Kennedy sono destinati all'attraversamento sotterraneo della linea metropolitana e alla realizzazione della stazione e del parcheggio di interscambio". A quanto si è appreso dalla stampa a metà dicembre 2019, il prolungamento della metropolitana M2 da Cologno a Vimercate è tutto da definire per carenza dei fondi regionali per il suo studio di fattibilità. Ora, pare che si parli di una tramvia leggera. Tutto questo dovrebbe essere sufficiente per non prevedere quella espansione edilizia. Tanto più che si tratta di un rilevante consumo di suolo agricolo e boscato di circa dieci ettari (10 campi da calcio), che va invece del tutto salvaguardato, tendendo in tale modo a un effettivo "zero consumo di suolo", non solo burocraticamente determinato ai sensi della legge regionale 31/2014. In caso di un effettivo e reale fabbisogno di nuova residenza o di altre funzioni, in quella zona, si potrà sempre procedere con una specifica variante urbanistica parziale o con strumenti di programmazione negoziata (Accordo di programma) legati all'arrivo della nuova infrastruttura;

- 4) Asfalti Brianza. Molto spesso leggiamo sulla stampa locale dei numerosi problemi di inquinamento olfattivo che questa attività provoca anche nei comuni limitrofi. Per tale motivo pensiamo che l'area di tale attività non vada riconfermata dal nuovo PGT, azzonandola come agricola (E) e accorpandola con quelle confinanti che già hanno quella destinazione. Tanto più che quell'area si trova nella Rete verde di ricomposizione paesaggistica del PTCP di MB (Tav. DT03 del DdP pubblicato). In subordine, riclassificare comunque quell'area in modo tale che ne venga agevolata la rilocalizzazione in un sito idoneo per tali lavorazioni insalubri;
- 5) Una grave carenza di questo Piano (Rapporto ambientale e gli altri elaborati) è l'assenza di ogni studio e quantificazione del traffico esistente e previsto, compreso quello indotto dai nuovi insediamenti sia residenziali sia commerciali, terziari e produttivi. E' noto a tutti che il problema del traffico e della mobilità è uno dei principali problemi che affligge le nostre città. Oltre all'inquinamento prodotto, è causa di invivibilità di intere parti dell'abitato. Non basta prevedere sulla carta numerosi tracciati di piste ciclabili che poi non vengono neppure realizzate. Risulta invece necessario che la VAS (e il PGT) contenga quelle quantificazioni nonché proposte e scenari per trovare soluzioni a quel problema. Anche se il Comune di Concorezzo ha "tempestivamente" avviato il 10 febbraio 2020 la VAS per la redazione del Piano Urbano del Traffico (PUT), ricordiamo che quest'ultimo è uno strumento di pianificazione subordinato rispetto al PGT e con questo deve rapportarsi e armonizzarsi. Uno strumento urbanistico che non consideri anche questo aspetto così grave, non risulta meritevole neppure di adozione e approvazione;
- 6) Infine facciamo presente solo alcuni dettagli: a) negli elaborati pubblicati, molto spesso, si riporta il dato della popolazione di Concorezzo al 31/12/2017. Inutile dire che tale dato è obsoleto e quindi va necessariamente aggiornato almeno al 31/12/2019, correggendo su tutti i relativi elaborati e le correlate quantificazioni; b); infine, rileviamo che a pagina 6 della Relazione generale (RR01) della proposta di Piano delle Regole, viene riportata la frase "Piano di governo del territorio di Giussano". Si tratta di un evidente refuso (copia/incolla o format?) che va quindi corretto dal Progettista di entrambi i Piani.

Proposte

Per tutti i motivi sopra esposti, riportiamo in sintesi le nostre richieste:

- 1) Chiarire negli atti del nuovo PGT, anche deliberativi, le motivazioni che hanno portato ad avviare il procedimento di revisione del Piano vigente nel lontano

2015, mentre solo ora, dopo quasi 5 anni, viene avviata la Valutazione Ambientale strategica;

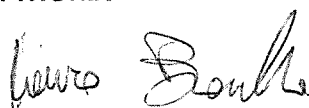
- 2) Verificare e dimostrare il parametro di 150 mc/abitante, utilizzato per il calcolo della capacità residenziale teorica del PGT, che va invece calato nella specificità della realtà locale e nelle nuove previsioni edificatorie tipologiche;
- 3) Reperire il dato degli alloggi non occupati e inserirlo nel calcolo della capacità residenziale teorica. Aggiungere negli elaborati della VAS e del Piano urbanistico una scheda dei Piani attuativi in corso, comunque da non considerarsi come già approvati a tutti gli effetti di legge, da confermare e riverificare nella proposta del nuovo PGT;
- 4) Eliminare la previsione dell'Ambito di Trasformazione AT 2 di via Kennedy, in quanto consuma suolo agricolo e boscato in modo molto consistente (97. 673 mq) riclassificandolo come zona agricola strategica (E2). Questo, anche perché, la dichiarata previsione di una fermata della metropolitana M2 in quella zona, risulta allo stato attuale, non ancora confermata dalla Regione e neppure approvata;
- 5) Riclassificare l'area dove è attualmente insediata la ditta Asfalti Brianza, in zona E o altra, in modo da agevolarne la rilocalizzazione in un sito idoneo a tali lavorazioni che risultano insalubri per la popolazione, anche dei Comuni vicini;
- 6) Integrare il Rapporto ambientale e il futuro PGT con le quantificazioni relative al traffico e alla mobilità, attuali e previste, ora del tutto assenti. Prefigurare altresì soluzioni a questo grave problema proponendo anche soluzioni alternative;
- 7) Correggere alcuni errori: a) aggiornamento del dato sulla popolazione residente allo stato attuale; b) eliminare un refuso a pag. 6 della Relazione generale nella proposta di Piano delle Regole del nuovo PGT.

Auspiciando che le nostre proposte verranno valutate e quindi accolte, porgiamo distinti saluti.

Circolo Legambiente di Monza

La Presidente

Laura Brambilla



Recapiti email:

monza@legambiente.org - legambiente.monza@pec.it

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Protocollo N° 0003953 del 19/02/2020 09:26:56 Tipo : E
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.